

**Parrocchia dei  
Ss. Gervasio e Protasio  
Pieve di Budrio e Vigorso**

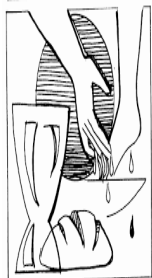
Domenica 04/02/2024

[www.pievedibudrio.it](http://www.pievedibudrio.it)

**V Settimana del Tempo Ordinario (Anno B) Prima settimana del Salterio**

## Là pregava

*Vangelo di Domenica 04/02/2024: Mc 1, 29-39*



«... Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».....».



## **Miriam (Maria)** **sorella di Mosè e Aronne**

Miriam costituisce il modello della profetessa. Sebbene le origini del suo nome siano ignote, la tradizione ebraica ne propone due letture. Anzitutto potrebbe derivare dalla parola ebraica che sta per “amarezza” e quindi riflettere la nascita in schiavitù di Miriam (*Esodo 1, 14*). Ma potrebbe anche derivare dalla parola ebraica che significa “ribellione”.

Secondo Esodo 2, il faraone, signore dell’Egitto, ordina che tutti i figli maschi nati da schiavi ebrei vengano affogati. Una madre ebrea depone il proprio figlio in un cesto sul Nilo nella speranza che un egiziano lo salvi. La figlia del faraone vede il bambino, deduce che è un israelita e, sfidando gli ordini del padre, decide di crescerlo.

Allora la sorella del bambino, in seguito identificata con Miriam, dice: «*Devo andarti a chiamare una nutrice tra le donne ebreë, perché allatti per te il bambino?*» (*Esodo 2, 7*).

Miriam, l’ebrea schiava, protegge suo fratello Mosè e, di riflesso, il suo popolo.

Quando infine gli Israeliti sfuggono alla schiavitù, Mosè e gli Israeliti cantano un canto che esalta la salvezza di Dio (*Esodo 15, 1*). Tuttavia, Esodo 15, 20-21 recita: «*Allora Miriam, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un timpano: dietro a lei uscirono le donne con i timpani, formando cori di danze. Miriam fece loro (plurale maschile) cantare il ritornello: “Cantate (plurale maschile) al Signore perché ha mirabilmente trionfato”*».

## Anziano

### *Debolezza e prossimità della morte:*

Il testo biblico più suggestivo che descrive la progressiva decadenza del vecchio fino alle soglie della morte è Qohelet. Attraverso metafore ardite il testo mette in evidenza l'inevitabile affievolimento delle forze fisiche, l'attenuazione inarrestabile della vigilanza psichica e presenta il quadro di un rapido e ineluttabile avvio verso la fine dell'uomo, quando *«la polvere torna alla terra da dove è venuta, e il soffio vitale torna a Dio che lo ha dato»*. (Qo 12,7)

Il pensiero della morte è traumatico solo per chi sente di avere ancora molte energie da spendere, non per chi ne sperimenta il totale affievolimento. Ne deriva la conseguenza che il vecchio non è normalmente invitato a rattristarsi con il pensiero della morte. La sua prossimità gli è segnalata dai mali che sperimenta, ma egli è invitato a tenerla presente con serena obiettività e a vivere con lucidità nella consapevolezza dei limiti che l'età gli impone. Significativo può essere a questo proposito il comportamento di Barzillai che, non esplicitamente, ma per la simpatia con cui viene riferito, può considerarsi esemplare. A Davide che gli offre la possibilità di trasferirsi con lui a Gerusalemme, risponde: *«Quanto mi resta da vivere, perché io salga con te a Gerusalemme? Io adesso ho ottant'anni. Forse posso distinguere il buono dal cattivo? O può gustare il tuo servo quello che mangia e quello che beve? O posso ascoltare la voce dei cantori e delle cantanti? Perché il tuo servo dovrebbe essere ancora di peso al re mio signore?...Lascia tornare indietro il tuo servo perché io muoia nella mia città presso la tomba di mio padre e di mia madre»*. (2Sam 19, 35s.38)

*(Nuovo Dizionario di Teologia Biblica)*

## Calendario della Settimana

<b>Domenica</b> 4 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> <b>Ore 17,30 - Cattedrale di S. Pietro - Bologna</b> <b>S. Messa e Ordinazione Diaconale di Giorgio Mazzanti</b> <i>Si può seguire la cerimonia in diretta su YouTube canale 12 porte</i>
<b>Lunedì</b> 5 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Caduti di Cefalonia (pari dal 54 al 84) (dispari numeri 83-85-87-89)</i> Ore 20,00: S. Messa Ore 20,45: Adorazione Eucaristica a cura del SAV
<b>Martedì</b> 6 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Caduti di Cefalonia (pari numero 88 e dal 90 al 162)</i> Ore 20,00: S. Messa a <b>Dugliolo</b>
<b>Mercoledì</b> 7 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Amorini Sant'Antonio, Cimitero Pieve</i> Ore 20,00: S. Messa
<b>Giovedì</b> 8 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Fornace, Manganone</i> Ore 20,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b>
<b>Venerdì</b> 9 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Palme Olaf</i> Ore 20,00: S. Messa
<b>Sabato</b> 10 Febbraio	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
<b>Domenica</b> 11 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Dugliolo</b> Ore 15,30: S. Rosario a cura della Comp. Santissimo Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica

Il programma delle benedizioni si trova sul bollettino oppure sui siti sia [www.pievedibudrio.it](http://www.pievedibudrio.it) oppure sul sito [www.parrocchiedibudrio.it](http://www.parrocchiedibudrio.it) nel menu **Pieve di Budrio**

### **Il Papa: nell'educazione la religione è essenziale, aiuta a costruire un mondo migliore**

Papa Francesco richiama i tre linguaggi di "testa, cuore e mani" che usa nello svolgere la sua missione e incoraggia gli sforzi per promuovere tra gli studenti l'impegno solidale per i bisogni delle comunità più svantaggiate ed esorta gli educatori ad aiutare i giovani a **segnare e coltivare un'apertura verso tutto quello che è vero, buono e bello.**

**Testa**, per sviluppare la conoscenza attraverso lo studio e la ricerca, tenendo conto anche della **tradizione intellettuale cattolica** e del ruolo della religione che **ci impegna, tra le altre cose, a costruire un mondo migliore, insegnando la mutua convivenza, la solidarietà fraterna e la pace.**

**Cuore**, per stabilire **relazioni genuine tra educatori e studenti**, camminare insieme e comprendere bisogni e domande della vita.

**Mani**, non possiamo rimanere chiusi entro le mura o i confini delle nostre istituzioni, ma dobbiamo sforzarci di uscire verso le periferie, per incontrare e servire Cristo nel nostro prossimo,

L'educazione cristiana è l'arte di condurre i giovani verso la pienezza!